



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Insieme si può!”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza – A12 (disagio adulto) - A01 (Anziani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

L'idea progettuale nasce dalla necessità di fronteggiare situazioni di disagio sociale nella popolazione anziana residente nel territorio di Isola di Capo Rizzuto e trovare soluzioni in grado di prevenire e contrastare tali forme di disagio derivanti da svariate condizioni socio-economiche vissute da questa fascia di popolazione a rischio di emarginazione sociale; lo scopo ultimo è quello di costruire una cittadinanza attiva, cittadini più responsabili e attenti ai bisogni e recuperare il senso di solidarietà e di contatto.

Il territorio è chiamato a fronteggiare tali condizioni di disagio e ad incentivare il valore della responsabilità sociale, pertanto, i servizi per il disagio adulto sono pensati per accogliere persone anziane italiane e/o straniere che, per contingenti situazioni di disagio vivono in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale. L'obiettivo generale di questa tipologia di servizi consiste nel fornire risposte adeguate rispetto alla soddisfazione di bisogni primari o di necessità, ma a medio-lungo periodo consiste anche nel costruire percorsi di autonomia ed emancipazione dalle condizioni di difficoltà attraverso la progettazione di percorsi individualizzati di inserimento e integrazione sociale.

La finalità del progetto "Insieme si può!" è quindi quella di sviluppare il senso di empowerment, indirettamente nei volontari di SCN per orientarsi nella loro vita futura personale e professionale avvalendosi delle esperienze vissute durante il percorso di SNC e delle capacità acquisite di creare relazioni empatiche; a medio e lungo termine all'intera comunità per meglio conoscere i problemi e le risorse disponibili al fine di mobilitarsi per tempo nella soluzione ideale e nella prevenzione dei problemi. Questa finalità nei vari soggetti coinvolti nel progetto si concretizza con i seguenti **obiettivi generali**:

- affiancare e supportare i cittadini anziani autosufficienti e non in condizioni di fragilità sociale e guidarli al fine di risolvere situazioni di bisogno e disagio;
- contrastare l'isolamento delle famiglie dei destinatari fornendo loro gli strumenti per fruire della rete sociale dei servizi presenti sul territorio;
- favorire un processo di intesa, conoscenza e sensibilizzazione con la comunità locale;
- impegnare i giovani volontari di SCN in esperienze di conoscenza e contatto diretto con gli anziani che manifestano condizioni di disagio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Gli obiettivi specifici vengono individuati rispettivamente negli ambiti di intervento in cui ricadono le attività (meglio specificate al seguente punto 8.1.) e in riferimento a tre macrotipologie di interventi a cui il progetto fa riferimento:

- 1) interventi di prevenzione ed accompagnamento;
- 2) interventi sociali e di comunità;
- 3) interventi di sostegno economico e materiale.

In linea con quanto sopra descritto gli **obiettivi specifici** sono i seguenti:

- Ridurre il grado di emarginazione e disagio sociale in soggetti che vivono una condizione di isolamento sociale ciò dovuto a diversi aspetti della loro vita (es. malattia improvvisa, morte di un familiare, ecc.);
- Promuovere percorsi di prevenzione ed accompagnamento al fine di diminuire i casi di emarginazione ed isolamento sociale ed aumentare la conoscenza e l'informazione in riferimento ai diritti e alle prestazioni fruibili sul territorio;
- Avviare spazi e tempi nei quali i destinatari e i beneficiari del progetto possano trovare un momento di dialogo e confronto per esprimere il proprio vissuto e la condizione esistente;

- ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, aumentando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno;
- Alimentare nei giovani volontari il senso di responsabilità sociale al fine di potenziare il senso di appartenenza alla comunità e ai suoi problemi;
- Sviluppare nei giovani di SCN capacità di confronto, di relazione e di lavoro di gruppo per riuscire a leggere i bisogni espressi dalla comunità e migliorare altresì la loro percezione del disagio sociale sul territorio;
- Acquisire abilità necessarie che possano essere sfruttate dai giovani di SCN per il futuro.

Metodologia utilizzata.

Il modello di intervento utilizzato è basato su un approccio comunicativo e interattivo che permetta ai soggetti in condizione di manifestato disagio socio-economico, relazionale, psicologico, ecc. di partecipare, attivamente, a percorsi grazie ai quali i destinatari del progetto che si trovano in condizioni di difficoltà legate ai loro vissuti possano essere soggetti presenti e attivi. La metodologia adottata, quindi, è volta all'ascolto e allo sviluppo di relazioni empatiche al fine di ridurre il grado di emarginazione e disagio sociale.

L'organizzazione dello spazio è riservata alla tutela della privacy di coloro che si rivolgono al servizio e, al contempo, è dedicata alla comunicazione intesa quale strumento principale di espressione di un bisogno, di una difficoltà; pertanto saranno valorizzati tutti gli aspetti della comunicazione, verbale e analogica.

Significativa è poi la funzione svolta dalla partecipazione della famiglia di riferimento, elemento imprescindibile del progetto che concorre alla costituzione dello spazio incentrato sulla condivisione della conoscenza e degli strumenti di lettura dell'ambiente che lo circonda in cui il soggetto possa sentire accolte le sue richieste senza alcun condizionamento. Il contesto e l'organizzazione degli spazi saranno orientati intorno ai bisogni dei destinatari proponendosi come contesto in cui manifestare condizioni di disagio e valorizzare le potenzialità proprie del singolo e il suo coinvolgimento empatico.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Attività
affiancare e supportare gli anziani in condizioni di fragilità sociale e guidarli al fine di risolvere situazioni di bisogno e disagio	Ridurre il grado di emarginazione e disagio sociale in soggetti che vivono una condizione di isolamento sociale ciò dovuto a diversi aspetti della loro vita (es. malattia improvvisa, morte di un familiare, ecc.)	n. 700 ore totali dedicate alle attività; n. 1 spazio-mensa attivato; n. 300 ore dedicate ai laboratori; n. 1 laboratorio dei ricordi avviato, n. 1 laboratorio di cucito avviato; n. 1 laboratorio di lettura avviato;	- Avvio di uno spazio- mensa per la distribuzione quotidiana di pasti e, allo stesso tempo, luogo di socializzazione e incontro. - laboratori e animazione per la terza età

<p>contrastare l'isolamento delle famiglie dei destinatari fornendo loro gli strumenti per fruire della rete sociale dei servizi presenti sul territorio; favorire un processo di intesa, conoscenza e sensibilizzazione con la comunità locale</p>	<p>Promuovere percorsi di prevenzione ed accompagnamento al fine di diminuire i casi di emarginazione ed isolamento sociale ed aumentare la conoscenza e l'informazione in riferimento ai diritti e alle prestazioni fruibili sul territorio</p>	<p>n. 6 campagne di prevenzione realizzate; n. 10 scuole coinvolte; n. 1 Centro diurno per anziani coinvolto;</p>	<p>Campagne di prevenzione</p>	
<p>favorire un processo di intesa, conoscenza e sensibilizzazione con la comunità locale</p>	<p>ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di auto-sostegno;</p>	<p>n. 300 ore dedicate n. 1 report realizzato</p>	<p>Mappatura del territorio e redazione report</p>	
<p>favorire un processo di intesa, conoscenza e sensibilizzazione con la comunità locale</p>	<p>Avviare spazi e tempi nei quali i destinatari e i beneficiari del progetto possano trovare un momento di dialogo e confronto per esprimere il proprio vissuto e la condizione esistente</p>	<p>n. 600 ore dedicate</p>	<p>- Segretariato sociale e supporto alle attività del Centro di ascolto; - Campagne di prevenzione</p>	

<p>impegnare i giovani volontari di SCN esperienze di conoscenza e contatto diretto con cittadini che manifestano condizioni di disagio</p>	<p>- Alimentare nei giovani volontari il senso di responsabilità sociale al fine di potenziare il senso di appartenenza alla comunità e ai suoi problemi; - Sviluppare nei giovani di SCN capacità di confronto, di relazione e di lavoro di gruppo al fine di riuscire a leggere i bisogni espressi dalla comunità e migliorare altresì la loro percezione del disagio sociale sul territorio; - Acquisire abilità necessarie che possano essere sfruttate dai giovani di SCN anche per il futuro.</p>	<p>n. 150 ore dedicate all'accoglienza, formazione generale e specifica; n. 1 gruppo di lavoro avviato.</p>	<p>-laboratori e animazione per la terza età; - segretariato sociale - report e mappatura del territorio</p>	
---	---	--	--	--

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

L'entrata dei giovani volontari di SCN nell'organizzazione prevede un primo periodo dedicato alla conoscenza generale dell'organizzazione, degli organi direttivi, delle figure professionali e degli OLP che guideranno il loro operato lungo tutto l'anno. Questa prima fase di **accoglienza** è finalizzata anche alla conoscenza dei settori di intervento in cui l'associazione opera delle finalità specifiche del progetto "Insieme si può!". Gli OLP, a loro volta, approfondiranno la conoscenza dei giovani volontari con riunioni di gruppo e colloqui individuali; in questa fase il volontario entrerà direttamente in contatto con l'OLP che si proporrà come figura di riferimento.

Alla fase di accoglienza segue l'avvio del percorso di **formazione generale** e **formazione specifica**. I giovani volontari entrano nel vivo del progetto e si avvicinano direttamente alle attività previste e all'utenza. La formazione generale consentirà loro di appropriarsi di informazioni storiche e principi generali del Servizio Civile Nazionale; la formazione specifica, invece, promuoverà in ciascuno di loro la conoscenza di procedure ed esperienze specifiche, al fine di ottenere strumenti teorici e pratici che arricchiranno il bagaglio di conoscenze personali da poter utilizzare anche al termine del percorso di servizio civile e spendere nel mercato del lavoro. Per quel che concerne la formazione specifica, si evidenzia che le ore ad essa dedicate si articoleranno per consentire ai giovani volontari di impadronirsi gradualmente di competenze specifiche, parallelamente all'attività sul campo.

Si prevede il parallelo inserimento dei giovani nello **svolgimento delle attività del progetto**, programmando con l'OLP orari e turni. I volontari saranno animatori e il loro ruolo sarà fondamentale poiché si baserà sul concetto della promozione della cittadinanza attiva, dell'importanza del volontariato e della promozione di valori quali l'ascolto e il dialogo, la costruzione di relazioni empatiche. I volontari saranno inseriti nel progetto con l'obiettivo di sperimentare e comprendere l'aspetto organizzativo dell'associazione e del servizio e quello operativo di intervento diretto con i destinatari del progetto. Il ruolo e le attività dei volontari di Servizio Civile nel progetto "Insieme si può" è finalizzato contemporaneamente al supporto delle figure ma anche a sviluppare un forte senso di appartenenza e spirito di iniziativa, così da promuovere nel ragazzo il giusto imprinting alla logica del volontariato e della cittadinanza attiva. Nell'ultima fase (**il monitoraggio**) i giovani volontari, insieme agli OLP, avranno la possibilità di riflettere sull'esperienza effettuata e di restituire i propri feedback attraverso questionari di gradimento somministrati per monitorare l'attività e sondare aspetti positivi e negativi dell'esperienza di servizio civile. La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati avverrà anche attraverso la compilazione di appositi diari di bordo, report fotografici, documentazione varia.

Nella tabella seguente si descrivono le attività e i ruoli previsti per i volontari di SCN previsti nel progetto "Insieme si può!":

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO ED ATTIVITA' DEI VOLONTARI
Interventi di prevenzione e	i giovani volontari affiancheranno i professionisti nel

accompagnamento	corso delle campagne di prevenzione e di accompagnamento collaborando anche all'attività di front-office ed accoglienza dei destinatari;
Interventi sociali e di comunità (supporto al Centro di Ascolto, attività di segretariato sociale, redazione report, laboratori e animazione per la terza età)	<ul style="list-style-type: none"> - i volontari affiancheranno i responsabili nell'accoglienza dei destinatari, parteciperanno attivamente all'osservazione dei colloqui tenuti nel corso dell'attività di segretariato sociale; avranno modo di supportare le figure professionali (psicologo e assistente sociale) nelle attività proprie del Centro di Ascolto socio-familiare; - i volontari collaboreranno alla redazione ed elaborazione del report attraverso il supporto all'elaborazione dei dati sul disagio sociale registrati nel corso delle attività del progetto; - i giovani volontari affiancheranno l'educatore durante le attività previste nei laboratori per la terza età.
Interventi di sostegno economico e materiale (avvio spazio-mensa)	<ul style="list-style-type: none"> - i giovani volontari collaboreranno all'allestimento dello spazio-mensa, all'accoglienza, ad attività di socializzazione con i destinatari del progetto in modo tale da strutturare e, consolidare una relazione empatica con gli stessi favorendo lo scambio intergenerazionale; - collaboreranno attivamente al riordino e alla riorganizzazione dei locali e degli spazi dedicati; - i volontari, inoltre, supporteranno l'organizzazione generale dello spazio-mensa; - i volontari di SCN parteciperanno attivamente all'osservazione della preparazione e distribuzione dei pasti.
Coordinamento, comunicazione, monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - i volontari parteciperanno alle riunioni di equipe previste; - supporteranno le attività di comunicazione, sensibilizzazione e promozione previste dal progetto e meglio specificate al punto 17) dello stesso; - collaboreranno alla raccolta di tutti i dati qualitativi legati al proprio ruolo di volontario di servizio civile; - collaboreranno alla raccolta di dati quanti-qualitativi sulle attività rivolte ai destinatari e ai beneficiari del progetto;
Attività di accoglienza, formazione generale e specifica	<ul style="list-style-type: none"> - i giovani volontari parteciperanno agli incontri di gruppo e ai colloqui individuali previste; - parteciperanno agli incontri di formazione generale sul Servizio Civile Nazionale e di formazione specifica sulle tematiche attinenti al progetto.

Di seguito si riporta la tempistica di realizzazione delle attività dei volontari di SCN:

AZIONI	MESI
--------	------

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza, formazione generale e specifica	X	X	X									
Svolgimento delle attività del progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e riflessione sull'esperienza				X				X				X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

8

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I giovani volontari coerentemente con le attività del progetto sono chiamati a:

- Rispetto della privacy per le informazioni di cui il volontario verrà a conoscenza in servizio;
- Garantire una flessibilità oraria;
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali;
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze;
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale;
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento;
- Rispetto degli orari concordati;
- Attitudine alla collaborazione.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Misericordia Isola di Capo Rizzuto	Isola di Capo Rizzuto	Piazza del Popolo, 1		8	Tipaldi Domenic a					
2						Ferro Vincenzo					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno coinvolti i partecipanti che presentano preferibilmente i seguenti requisiti:

- Buona conoscenza del computer e gestione della posta elettronica;
- Patente di guida categoria B;
- Eventuali corsi di formazione, aggiornamento attinenti alla tematica oggetto del progetto saranno considerati validi ai fini della positiva valutazione del volontario.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Misericordia di Isola di Capo Rizzuto si impegna ad accogliere presso le proprie strutture e progetti studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze del Servizio Sociale, Scienze della Formazione, Psicologia delle seguenti Università italiane, le quali riconoscono la valenza di tirocinio in base alle Convenzioni:

1. Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento, tra l'**Università degli Studi della Calabria** e la Confraternita di Misericordia di Isola di Capo Rizzuto firmata in data 27.03.2009;
2. Convenzione per il tirocinio formativo e di orientamento e per il tirocinio abilitante all'esame di stato per laureati/laureandi in psicologia (v.o), scienze e tecniche psicologiche (CLASSE 34), psicologia dell'organizzazione e della comunicazione (CLASSE 58/S), psicologia clinica dello sviluppo e delle relazioni (CLASSE 58/S), tra l'**Università degli Studi di Bari** "Facoltà di Scienze della Formazione" e la Confraternita di Misericordia di Isola di Capo Rizzuto firmata in data 11.03.2010.
3. Convenzione per il tirocinio formativo e di orientamento per laureati/laureandi in psicologia (v.o), scienze e tecniche psicologiche (CLASSE 34), psicologia dell'organizzazione e della comunicazione (CLASSE 58/S), psicologia clinica dello sviluppo e delle relazioni (CLASSE 58/S) tra l'**Università di Pisa** e la Confraternita di Misericordia di Isola di Capo Rizzuto firmata in data 13.05.2010.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

IRC COMUNITA'

Considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

STEAM CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica

rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile; (n.6 ore). Nicola De Rosa; Massimo Ricciardi;
- Elementi di psicologia generale (n. 8 ore). Rosa Viola;
- Psicologia dell'età senile (n. 9 ore). Rosa Viola;
- Elementi di sociologia generale (n. 9 ore). Albina Amato;
- Sociologia delle relazioni (n. 9 ore). Albina Amato;
- La condizione dell'anziano nella società complessa (n. 8 ore). Albina Amato – Rosa Viola
- Il segretariato sociale: accoglienza e presa in carico dell'utente (n. 8 ore). Maria Giovanna Iannone;
- I segnali del disagio e la protezione degli anziani (n. 8 ore). Maria Giovanna Iannone;
- La costruzione della relazione empatica (n. 6 ore). Maria Giovanna Iannone;
- Il maltrattamento e l'isolamento degli anziani (n. 8 ore). Maria Giovanna Iannone;
- Corso di primo soccorso: BLS e BLSD (n. 5 ore). Salvatore Cosentino, De Vivo Raffaele;
- L'importanza della prevenzione in età adulta (n. 8 ore). Vincenzo Tucci;
- Patologie e competenze relazionali (n. 8 ore). Vincenzo Tucci;
- Casi pratici (n. 8 ore); Rosa Viola.

41) *Durata:*

108

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente